

REGOLAMENTO

Art. 1 - Identità dell'Istituto

- L'Istituto "Villa Flaminia" è un'istituzione educativa scolastica cattolica, fondata e diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Il carattere cattolico della nostra Scuola assolve al compito di presenza attiva della cultura cattolica nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto in vista del bene comune della società. Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso la perfetta sinergia dei ruoli la Scuola può raggiungere i seguenti obiettivi: formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità); educazione sociale e civica (rispetto, lealtà, libertà intellettuale, tolleranza, solidarietà, partecipazione democratica, collaborazione, impegno civile); educazione ai valori trascendenti (incontro con Cristo nella Sua Parola, nella preghiera, nei Sacramenti, nella pratica cristiana).
- L'iscrizione comporta la piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto (Progetto educativo cattolico lasalliano) ed è preceduta da un colloquio dei genitori insieme al/la figlio/a con la Preside.
- All'inizio dell'anno scolastico, ogni studente sottoscrive la "Dichiarazione di impegno", si impegna ad osservare lo "Statuto" e il "Regolamento delle studentesse e degli studenti".

Art. 2 - Rapporti tra gli alunni

- Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, l'accoglienza, la condivisione e la comprensione reciproca. Tenuto conto del progetto educativo della Scuola ed in linea con i principi stabiliti dalla Costituzione Repubblicana, nessuna discriminazione è ammessa per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Art. 3 - Rapporti con i Docenti

- Gli studenti considerano tutti i Docenti (Frères, Sacerdoti e laici) come fratelli e sorelle maggiori, come guide per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i Docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci e caratterizzati da un dialogo costruttivo.

Art. 4 – Ingresso in istituto

- L'Istituto è aperto agli studenti dalle ore 7.50.
- Alle ore 7.50, gli alunni si recano ordinatamente nelle aule servendosi

esclusivamente della scala del lato BAR.

Art. 5 - Inizio delle lezioni

- L'attività didattica inizia alle ore 8.00.
- La lezione ha inizio con il segno della Croce, il ricordo della presenza di Dio e una preghiera (ad esempio, con la "Preghiera dello studente lasalliano") o lettura biblica, cui segue una breve riflessione.

Art. 6 - Frequenza scolastica

- La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. Essa sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione (quadrimestrale e finale).
- La legislazione scolastica prevede la non ammissione all'anno di corso successivo da parte di quegli studenti il cui monte ore di assenza superi il 25% delle ore totali di lezione.

Art. 7 - Puntualità e ritardi

- La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'autodisciplina nel rispetto degli altri
- La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.
- L'ingresso in ritardo a scuola tra le 8.01 e le 8.10 viene solo annotato dai docenti sul registro elettronico.
- L'ingresso in ritardo a scuola dopo le 8.10 non viene invece consentito: gli alunni ritardatari sostano in silenzio negli appositi spazi per lo studio personale; con il permesso della Preside entrano in classe alla seconda ora.
- Quanto sopra costituisce a tutti gli effetti un'assenza alla prima ora che va quindi opportunamente giustificata da parte dei genitori sul registro elettronico.
- Gli ingressi in seconda ora dovuti ad eventuali visite mediche o analisi cliniche devono essere preferibilmente comunicati con anticipo alla Preside, e comunque certificati da adeguata documentazione, da esibire al momento dell'ingresso a scuola.
- Non è di norma consentito agli studenti l'ingresso successivo alla seconda ora di lezione. In caso di comprovata giustificazione (es. visita medica) lo studente potrà entrare solo se accompagnato da un genitore, il quale firmerà personalmente e contestualmente in portineria un apposito permesso straordinario di ingresso successivo alla seconda ora.
- Nel caso di ritardi reiterati la Presidenza si riserva di contattare i genitori dell'alunno.

Art. 8 - Assenze

- Dopo qualsiasi assenza, per poter accedere alle lezioni è necessario che i genitori degli studenti abbiano giustificato e motivato tale assenza sul

registro elettronico.

- L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata in anticipo alla Preside.
- Non è previsto dalla legge l'invio di certificati di malattia al rientro degli studenti.

Art. 9 - Uscita dall'aula durante le lezioni

- Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante.
- Al termine delle lezioni si rimane in aula e si attende il nuovo insegnante.
- Per recarsi ai servizi igienici bisogna prediligere le due pause ricreative mattutine e la pausa pranzo.
- In caso di infortuni o malessere i compagni di classe sono tenuti ad informare il docente.
- È vietato, durante le ore di Educazione Motoria, allontanarsi dall'area in cui si svolge la lezione, anche in caso di esonero dall'attività.

Art. 10 - Spostamenti all'interno della scuola

- Gli alunni non possono spostarsi all'interno della scuola se non autorizzati o accompagnati dai docenti. Nel corso degli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano un comportamento rispettoso e tranquillo.
- Gli alunni scendono a ricreazione e a pranzo sempre accompagnati da un docente, lo stesso vale per le risalite in classe.

Art. 11 – Sicurezza

- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dall'Istituto (DPR n° 235/07).

Art. 12 – Ricreazioni/Pranzo

- Salvo casi di maltempo, le pause ricreative mattutine e post prandiali si svolgono nel cortile dell'Istituto.
- I movimenti di salita e di discesa in cortile avvengono esclusivamente attraverso la scala del LATO BAR. Il passaggio dal corridoio della Scuola dell'Infanzia è vietato anche in caso di pioggia.
- Le ricreazioni mattutine o post prandiali si svolgono esclusivamente nell'area antistante la zona BAR - LAGHETTO (o nel corridoio dei Licei in caso di pioggia); non è consentito per alcun motivo allontanarsi da tale area. La zona parcheggio/bosco è interdetta agli studenti durante le pause.
- Durante le ricreazioni gli studenti mantengono un atteggiamento corretto con i

compagni e con i loro educatori, evitando di sedersi per terra, sui gradini delle scale, di parlare ad alta voce, di rincorrersi, di oltrepassare gli spazi loro destinati.

- La discesa a pranzo è cadenzata da un orario distinto classe per classe affisso in bacheca; gli studenti sono tenuti a seguire le indicazioni dei docenti che al termine del pranzo li accompagneranno all'esterno per la ricreazione. Nessuno studente può uscire da solo dalla sala mensa.
- Nessuno studente può trovarsi al piano dei Licei durante le pause ricreative o post prandiali, né rimanere in classe.

Art. 13 - Uscite dalla scuola

- Gli studenti escono ordinatamente dall'Istituto alla fine dell'attività scolastica attraverso la scala del LATO BAR, accompagnati dal Docente dell'ultima ora.
- Non è possibile rientrare in Istituto se si è precedentemente usciti: il pranzo presso la mensa di Istituto è obbligatorio per coloro i quali partecipano ad ogni tipo di attività pomeridiana organizzata presso l'Istituto. Gli alunni che contravvengono a tale regola saranno esclusi dalla partecipazione alle attività pomeridiane
- In accordo con la legislazione sulla tutela dei minori, nessuno studente potrà uscire prima della fine del regolare orario scolastico se non prelevato personalmente da un genitore, o da un adulto con documento di riconoscimento e relativa con delega firmata dei genitori.

Art. 14 - Libri di testo e sussidi didattici

- Ogni alunno partecipa alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente (penne, matite, evidenziatori, quaderni, ecc.).
- Il testo scolastico non può essere condiviso.
- Il nessun materiale di cancelleria, libro, calcolatrice, vocabolario può essere prestato.
- L'alunno più volte sprovvisto dei libri di testo e del materiale didattico necessario può essere sospeso dalla frequenza scolastica, fino a quando non avrà provveduto a mettersi in regola.

Art 15 – Uso del tablet

- Gli studenti sono forniti di tablet iPad in comodato d'uso al momento dell'iscrizione. La famiglia dovrà recarsi in amministrazione per il pagamento di una cauzione, successivamente l'Ipad verrà preparato dal responsabile dei Servizi Digitali e quindi consegnato allo studente.
- Nessun altro tablet personale può essere portato a scuola all'infuori di quello ufficiale.
- I tablet vengono utilizzati dagli alunni solo su richiesta dei docenti altrimenti vengono custoditi nello zaino. In caso di mancato rispetto di tale norma i dispositivi verranno ritirati dal Docente e custoditi in presidenza. L'uso

improprio degli strumenti didattici digitali rappresenta una grave infrazione disciplinare.

- È vietato utilizzare il tablet per fare foto o riprese all'interno dell'Istituto.
- È vietato scaricare sul tablet App di qualunque tipo.

Art. 16 - Verifiche orali e scritte

- Gli alunni vengono sottoposti a verifiche orali giornaliere sullo svolgimento del programma, sia delle lezioni precedenti che di quelle passate.
- Per tutte le discipline le verifiche possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche e multimediali.
- Gli alunni assenti alla prova scritta saranno invitati a recuperarla, alla prima occasione possibile, di mattina o anche di pomeriggio.
- Durante le prove scritte gli zaini sono riposti sulla pedana, i sottobanchi sono svuotati e le giacche sono riposte sugli appositi appendiabiti in fondo all'aula.

Art. 17 - Impreparazione e assenza alle lezioni

- L'eventuale impreparazione alle lezioni, giustificata per iscritto dai genitori, può essere accettata solo per seri e documentati motivi e solo per quanto attiene alla lezione del giorno. Tale giustificazione va presentata all'inizio dell'ora e non dispensa, comunque, l'alunno/o da una eventuale interrogazione sul programma pregresso.
- L'impreparazione non giustificata per iscritto dai genitori viene registrata dai Docenti sul registro elettronico.
- Il documento ufficiale per gli approfondimenti assegnati a casa è il Registro di classe elettronico.
- Anche in caso di assenza giustificata, gli alunni sono comunque tenuti ad aggiornarsi autonomamente sul contenuto delle lezioni svolte e sui compiti assegnati, attraverso la consultazione del Registro di classe e, se necessario, le informazioni fornite dai rappresentanti di classe.

Art. 18 - Voto di condotta

- Il voto di condotta è attribuito in relazione, oltre che al comportamento, anche all'assiduità e alla diligenza nei doveri scolastici e nella cura della divisa scolastica.
- Il Consiglio di Classe, sulla base della normativa vigente che inserisce il voto di condotta nella media aritmetica, valida ai fini dell'attribuzione del credito scolastico (secondo biennio e quinto anno), stabilisce i parametri relativi al comportamento.

Art. 19 - Comunicazioni Scuola-famiglie

- La Scuola informa le famiglie del comportamento e del profitto scolastico dei figli mediante il Registro elettronico e mediante comunicazioni scritte e attraverso gli incontri periodici con i Docenti; non è consentito ai genitori

interloquire con i docenti o con la Preside tramite registro elettronico; ciascuna famiglia è tenuta a richiedere i colloqui con i singoli insegnanti o con la preside; essi costituiscono l'unica forma di dialogo. L'interazione fra famiglia e scuola, infatti, deve avvenire sempre personalmente e non tramite messaggi.

- Le modalità di ricevimento della Preside e dei Docenti sono consultabili sul Registro elettronico.
- Il calendario degli eventi del mese viene pubblicato sul sito web, ulteriori comunicazioni ufficiali vengono inviate sempre tramite Registro elettronico.

Art. 20 - Note disciplinari

- Le note disciplinari scritte dai singoli Docenti sul Registro di Classe verranno ratificate dalla Preside che ne valuterà il contenuto, eventualmente insieme al Consiglio di Classe, per poter disporre le opportune sanzioni.

Art. 21 - Sanzioni disciplinari

- “Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunna/o e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica” (DPR n. 235/07).
- “Le sanzioni sono ispirate al principio di gradualità e tengono conto della gravità del comportamento in esame nonché delle conseguenze che da esso derivano” (DPR n. 235/07).
- Le sanzioni disciplinari, deliberate dal Consiglio di Classe, sono segnalate alle famiglie sul Registro elettronico.
- La sospensione dall'attività educativa e scolastica viene deliberata dal Consiglio di Classe per motivi disciplinari o per inosservanza reiterata del Regolamento. La sospensione dall'attività educativa e didattica viene annotata sul Registro di Classe.
- “Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a 15 giorni consecutivi e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto” (DPR n. 235/07).

Art. 22 - Organo di garanzia e di disciplina

- Contro le sanzioni disciplinari di eccezionale gravità è ammesso ricorso, da parte degli studenti, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, composto:
 - dalla Preside (con funzioni di Presidente);
 - da due Docenti designati dal Collegio dei Docenti;
 - da due studenti designati dal Comitato studentesco d'Istituto; da due genitori designati dall'Associazione dei Genitori.
- Le decisioni dell'Organo di garanzia e di disciplina sono inappellabili.

Art. 23 - Assemblee di classe

- Gli studenti possono chiedere di riunirsi in assemblea di classe una volta al mese, presentando al Coordinatore di classe, con l'anticipo di almeno una settimana, un dettagliato e motivato Ordine del Giorno.
- È auspicabile che un'assemblea sia tenuta prima dei Consigli di classe cui partecipano i genitori e gli studenti rappresentanti.
- La Preside, nel quadro del calendario mensile e dell'orario scolastico, autorizzerà l'assemblea, indicandone il giorno e l'ora di svolgimento.
- L'assemblea è presieduta dagli studenti rappresentanti di classe. Uno studente, con la funzione di segretario, ne redigerà il verbale che dovrà essere approvato dai compagni.

Art. 24 – Soggiorni studio e visite culturali

- Il Consiglio di classe, in sede di programmazione, elabora e definisce il piano dei soggiorni studio di più giorni nonché delle visite culturali per l'anno scolastico in corso che, oltre ad essere un'occasione di socializzazione e di svago, hanno una chiara connotazione didattico-culturale.
- Il versamento della quota di partecipazione stabilita *pro capite* viene effettuato dalle famiglie direttamente in fase di autorizzazione alla gita.
- I Docenti accompagnatori consegnano alla Preside una relazione scritta dettagliata sul comportamento degli studenti, segnalando gli aspetti positivi e negativi da tener presenti per le future circostanze.
- Nel caso dei soggiorni, la frequenza scolastica riprende regolarmente il giorno successivo rientro.
- Possono essere esclusi dalla partecipazione a soggiorni e visite gli studenti che, a giudizio del Consiglio di classe, durante l'anno si siano segnalati per gravi mancanze disciplinari.

Art. 25 - Divieto di accesso alle aule

- Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato agli esterni l'accesso al secondo piano e conseguentemente alle aule.
- Per casi urgenti, i genitori che devono comunicare con i figli devono contattare la Segreteria didattica.
- Gli ex alunni potranno incontrare gli amici o i Docenti in cortile durante gli intervalli o all'uscita, al termine dell'attività didattica.

Art. 26 - Regali ai Docenti

- È vietato dalla normativa scolastica fare doni ai Docenti.

Art. 27 - Abbigliamento

- A tutti gli alunni sono richiesti decoro, ordine personale, pulizia e buon gusto.
- Gli alunni devono avere cura dei loro capelli evitando che siano troppo corti, troppo lunghi o di colori innaturali.
- Nelle occasioni indicate dalla Preside, indossano la divisa ufficiale

dell'Istituto, invernale o estiva; la tuta è consentita solo nei giorni in cui è prevista attività fisica nell'Istituto.

- L'alunna/o che non rispetti le norme indicate nei punti precedenti viene segnalato sul registro di classe alla voce "DIVISA NON CONFORME". Se le segnalazioni sono reiterate il consiglio di classe si riserva di provvedere ad eventuali provvedimenti disciplinari.
- L'abbigliamento rientra a tutti gli effetti nei metri di valutazione per il voto di condotta.
- I capi di abbigliamento della divisa scolastica e sportiva sono in vendita esclusivamente presso il negozio all'interno dell'Istituto. Le attrezzature per il nuoto sono in vendita presso il rivenditore autorizzato dal Centro Sportivo, esterno all'Istituto.
- Gli alunni devono indossare le divise come riportato dalla seguente tabella:

Divisa ufficiale (per le cerimonie indicate dalla Direzione)	
Alunni	Alunne
<p>Giacca blu con stemma dell'Istituto Pantaloni grigi dell'Istituto Camicia bianca con stemma dell'Istituto Cravatta con stemma dell'Istituto Calzature classiche</p>	<p>Giacca blu con stemma dell'Istituto Gonna scozzese o pantaloni grigi dell'Istituto Camicia bianca con stemma dell'Istituto Cravatta con stemma dell'Istituto Calzature classiche</p>
Divisa informale (per tutti i giorni)	
Alunni	Alunne
<p>Pullover, cardigan o gilet con stemma dell'Istituto Pantaloni grigi dell'Istituto Camicia bianca con stemma dell'Istituto Calzature classiche</p>	<p>Pullover, cardigan o gilet con stemma dell'Istituto Pantaloni grigi o gonna scozzese dell'Istituto Camicia bianca con stemma dell'Istituto Calzature classiche</p>
<p>N.B. Non sono consentite scarpe da ginnastica sotto la divisa, né stivali o stivaletti Durante la stagione invernale è consentito: per le alunne indossare un dolcevita bianco sotto la camicia bianca per gli alunni indossare un dolcevita blu sotto la camicia bianca</p>	
Divisa sportiva	
Alunni	Alunne
<p>Tuta con stemma dell'Istituto in felpa per l'inverno e in jersey di cotone per l'estate T-shirt bianca con stemma dell'Istituto o del centro sportivo La Salle Polo bianca con stemma</p>	<p>Tuta con stemma dell'Istituto in felpa per l'inverno e in jersey di cotone per l'estate T-shirt bianca con stemma dell'Istituto o del centro sportivo La Salle Polo bianca con stemma</p>

dell'Istituto Scarpe idonee all'attività sportiva	dell'Istituto Scarpe idonee all'attività sportiva
--	--

Art. 28 - Fumo

- Secondo la normativa vigente (DDL del 26 Luglio 2013 Art. 27) è vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

Art. 29 - Telefoni cellulari e smartwatch

- L'uso del telefono cellulare, smartwatch e di altri apparecchi personali audio e video è vietato in classe e in tutti gli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica.
- Tali apparecchi, se portati a scuola, vengono depositati spenti dagli stessi studenti a inizio giornata contestualmente all'appello, depositati in un luogo vigilato e restituiti agli alunni a fine orario scolastico nel medesimo stato in cui erano stati posti; nessun danno eventuale sarà pertanto ascrivibile ad incuria da parte della scuola.
- L'uso improprio del telefono cellulare rappresenta una grave infrazione disciplinare.

Art. 30 - Danni e smarrimenti

- L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.
- La Direzione non assume responsabilità per oggetti personali che gli alunni possano smarrire o ritrovare danneggiati nell'ambito dell'Istituto.
- Gli alunni presteranno particolare attenzione nella cura del proprio banco, dei laboratori, dell'aula multimediale e di ogni altro ambiente a disposizione di tutti. I danni arrecati saranno risarciti dal responsabile.

Art. 31 – Parcheggio

- La Direzione mette a disposizione presso l'ingresso di viale del Vignola (area segnalata) il parcheggio dei motorini; le microcars dovranno essere parcheggiate lungo il viale centrale o nella zona adiacente al cancello di via Flaminia. L'Istituto declina ogni responsabilità per danni o furti.
- L'uscita delle microcars avviene esclusivamente dal cancello di via Flaminia; il transito è consentito solo a passo d'uomo. È altresì vietato l'ingresso al parcheggio a studenti estranei all'Istituto; a chi contravverrà alle disposizioni verrà inibito definitivamente l'ingresso.
- Non c'è possibilità per gli studenti di parcheggiare autovetture diverse dalle microcars all'interno dei parcheggi dell'Istituto.

Art. 32 - Attività natatoria

- L'attività natatoria rientra appieno nel programma e quindi nella valutazione di Scienze Motorie.
- Al termine della lezione di nuoto sono tollerati 10 minuti di ritardo alla

lezione successiva per esclusivamente per coloro che dovranno asciugare i capelli lunghi.

- Attrezzatura occorrente:
- borsa, costume, accappatoio e cuffia del Centro sportivo Villa Flaminia; l'uso della cuffia è obbligatorio; l'uso degli occhiali da piscina è consigliato; l'uso delle ciabattine da piscina è indispensabile nel percorso spogliatoio-vasca e nel vano doccia.
- Indicazioni alimentari:
- è opportuno fare una colazione leggera (anche se la lezione si svolge alla prima ora) a base di carboidrati (pane, fette biscottate, cornflakes, cornetto, crostata, marmellata, miele, frutta, tè, caffelatte, succhi di frutta, a scelta); se la lezione è prevista per la quarta o quinta ora, è opportuno fare una merenda a metà mattinata (intervallo delle lezioni); alimenti sconsigliati nelle ore precedenti la lezione di nuoto: formaggi grassi, insaccati, salumi, uova, panini contenenti gli ingredienti suddetti, maionese o salse in genere, bevande gassate.
- Aspetti sanitari:
- ogni alunno è tenuto a consegnare al proprio Docente di Educazione Motoria, entro il mese di settembre, la certificazione medica per l'idoneità sportiva non agonistica valida per l'anno scolastico in corso (ha validità annuale), rilasciata dal medico e aggiornata secondo la normativa vigente. Chi pratica attività agonistica può presentare fotocopia del relativo certificato, valido per l'anno scolastico in corso.
- Esoneri:
- per l'esonero dalla pratica del nuoto scolastico o dalla lezione pratica di educazione fisica i genitori producono domanda in carta semplice alla Preside, allegando il certificato medico rilasciato dallo specialista della ASL;
- l'esonero dalla lezione pratica di educazione fisica non esime l'alunno/a dal partecipare alla lezione, limitatamente agli aspetti non incompatibili con le sue particolari situazioni soggettive, secondo le indicazioni dell'insegnante ausiliare che svolge la lezione alternativa a quella pratica e natatoria.

Art. 33 - Studenti rappresentanti di classe

- Partecipare alla vita scolastica significa collaborare all'attuazione del suo Progetto Educativo (Scuola Cattolica Lasalliana). Requisiti richiesti: un forte senso di appartenenza e solidarietà con la propria scuola, inteso come comprensione e condivisione delle finalità e dei metodi educativi della stessa; disponibilità a partecipare e a collaborare alle iniziative promosse dalla Scuola.
- Doti del rappresentante di classe: equilibrio e moderazione, apertura mentale, spirito di iniziativa, autorevolezza.
- Ruolo e funzioni: si fa portavoce delle istanze e delle proposte della classe, cooperando alla loro migliore soluzione; opera da mediatore per favorire il dialogo in classe e il buon andamento didattico-disciplinare (collaborazione con i Docenti e i Genitori) e veicolare lo spirito, gli orientamenti, gli obiettivi e le iniziative della scuola; promuove e coopera alla crescita educativa, culturale, religiosa, sociale della classe; partecipa al Consiglio di classe in determinate occasioni; modera l'Assemblea di classe.

- Decade da rappresentante di classe l'alunna/o che, nelle valutazioni trimestrali, consegua una media inferiore a 6/10 o un voto di condotta inferiore a 9/10.
- Un rappresentante di classe può rassegnare le dimissioni per seri motivi, documentati per iscritto alla Preside.

REGOLAMENTO INTERNO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1. Finalità

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso è consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici, culturali e relazionali.

Art. 2. Azione educativa

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Art. 3. Regole di comportamento

Gli alunni partecipanti, dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici, ai loro compagni ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a carico delle famiglie.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate, i docenti referenti del viaggio, d'intesa con gli il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari.

Art. 4. Culpa in educando

Gli alunni, anche nei momenti di pausa dalle attività didattico-culturali, non potranno allontanarsi dal gruppo a cui sono ascritti e dalla vigilanza dei docenti accompagnatori, per accedere a qualsivoglia altra attività non prevista dai programmi.

In caso contrario, l'onere della "culpa in educando", consistente nell'obbligo a cui coloro che esercitano la potestà genitoriale devono fornire ai figli un bagaglio educativo grazie al quale essi non pongano in essere comportamenti pericolosi e potenzialmente dannosi per i terzi, esimerà i docenti accompagnatori dalla responsabilità di atti di imprudenza e leggerezza.